



01 FEB. 2021

Data

Protocollo N°

45813 /

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N° 1

Oggetto: Relazione Tecnica Descrittiva Impianto di MiSE ed Analisi di Rischio sito specifica relativa alle attività ambientali svolte presso la centrale Telecom Italia SpA, sita in Via Asiago snc, nel comune di Cadoneghe, Loc. Mejaniga (PD). Progetto di Bonifica.  
**Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 02/12/2020.**

Alla ditta **Telecom Italia S.p.a.**  
Technology Thecnical Infrastructures Area NE  
Via Gaetano Negri, 1  
20123 Milano (MI)  
*telecomitalia@pec.telecomitalia.it*

Al **Comune di Cadoneghe**  
Ufficio Ambiente  
Piazza Insurrezione, 1  
35010 - Cadoneghe (PD)  
*cadoneghe.pd@cert.ip-veneto.net*

Alla **Provincia di Padova**  
Ambiente Ecologia  
Piazza Bardella, 2  
35131 Padova  
c.a. Dott. R. Ferroli  
*provincia.padova@cert.ip-veneto.net*

All' **A.R.P.A.V.**  
Dipartimento Provinciale di Padova  
Via Ospedale Civile, 24  
35121 Padova  
c.a Dott. I. Pigato  
*dappd@pec.arpav.it*

All' **Azienda ULSS 6 Euganea**  
Dipartimento di Prevenzione e Protezione  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
*protocollo.aulss6@pecveneto.it*

p.c.

Alla società **BSA Ambiente S.r.l.**  
Via Centrale, 76  
10019 Strambino (TO)  
*bsa@pec.it*

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
**Direzione Progetti speciali per Venezia**  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941  
<http://www.regione.veneto.it>  
PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*  
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 02/12/2020.

Distinti saluti.

Il Direttore ad Interim  
Ing. Alessandro De Sabbata

Il Direttore  
della UO Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia  
Dott. Giovanni Ulliana

Prat. 33/2020\_Telecom\_Cadoneghe  
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713



**REGIONE DEL VENETO**  
**Area Tutela e Sviluppo del Territorio**  
*Direzione Progetti speciali per Venezia*

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

**CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA**

*Verbale della seduta del*

**02 Dicembre 2020**

**La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 494729 del 19 Novembre 2020, per il giorno 02 Dicembre 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi l'ing. Loris Tomiato, Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 26/09/2020. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati in videocollegamento e verificata l'assenza del comune di Cadoneghe, viene dato l'inizio dei lavori.

**Proponente:** Telecom Italia S.p.a.

**Area:** Cadoneghe (PD)

Titolo: Trasmissione Relazione Tecnica Descrittiva Impianto di MiSE ed Analisi di Rischio sito specifica relativa alle attività ambientali svolte presso la centrale Telecom Italia SpA, sita in Via Asiago snc, nel comune di Cadoneghe, Loc. Mejaniga (PD).

Trasmesso con nota del 27/07/2020 prot. 113.20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 294548 del 24/07/2020.

Integrato da:

Titolo: Trasmissione Progetto di Bonifica relativo alle attività ambientali svolte presso la centrale Telecom Italia SpA, sita in Via Asiago snc, nel comune di Cadoneghe, Loc. Mejaniga (PD).

Trasmesso con nota del 29/09/2020 prot. 141.20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 415201 del 02/10/2020.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, introduce l'ordine del giorno e descrive sinteticamente il documento in esame.

A seguito dell'esecuzione del Piano di caratterizzazione la ditta ha presentato la documentazione riguardante l'Analisi di rischio e il Progetto di Bonifica dei suoli e delle acque di falda.

L'elaborazione dell'analisi di rischio indica l'esistenza di un rischio di tipo tossicologico "HI Indoor (on-site)", associato alla frazione di Idrocarburi leggeri Aromatici C9-C10 e Alifatici C5-C8, per i suoli profondi compreso tra i 1.50 m ai 4.0 m dal p.c.

Pertanto la ditta propone un sistema di bonifica dei terreni basato su:

biostimolazione in situ attraverso composti a lento rilascio di ossigeno: EHC-O™, miscela di perossido e idrossido di calcio addizionati con nutrienti azotati e stabilizzatore di pH.

L'ossidazione in sito è associata all'impianto di Soil Vapor Extraction prevede la realizzazione di n. 10 punti di aspirazione denominati SVE1÷SVE10, divisi in due linee di aspirazione ognuna delle quali è costituita da n.5 punti ed alimentata da un blower.

L'elaborazione dell'Analisi di rischio eseguita ha inoltre evidenziato l'esistenza di un rischio cumulato indoor on site e off site di tipo tossicologico per le acque di falda.

Per quanto sopra a seguito del rinvenimento di aliquote di acqua di falda non conformi ai limiti normativi dei parametri Idrocarburi (come n-esano) e BTEXS dai piezometri PM1 e PM2 rispetto ai limiti normativi della Tab. 2 Acque sotterranee del D. Lgs 152/06-All. 5 parte IV, al fine di contenere l'espansione della contaminazione, la ditta ha installato l'impianto di MISE tramite Pump & Stock, pertanto le acque vengono stoccate in apposito contenitore da 5000 Litri e successivamente, mediate caratterizzazione del rifiuto, smaltite presso un idoneo impianto.

Di seguito si riportano le osservazioni alla proposta della ditta:

1. In merito al sistema di ossigenazione in sito, la ditta deve inviare la scheda del prodotto definendo le quantità presunte e l'area di influenza in modo da poterla monitorare evitando la dispersione e diffusione di acque contaminate o comunque "alterate" al di fuori del sito di proprietà.
2. Al fine di verificare se le diverse condizioni di ossidazione della falda favoriscono in qualche modo il rilascio di metalli pesanti dal terreno, questi ultimi dovranno essere inseriti nel set analitico da considerare per il monitoraggio in corso d'opera.
3. La ditta deve eseguire di concerto con l'ARPAV e l'AULSS il monitoraggio aria ambiente dei composti organici volatili in prossimità alle residenze.
4. La ditta deve presentare la documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico anche all'ente gestore della fognatura.
5. La ditta deve eseguire il monitoraggio delle acque di falda nei piezometri considerati POC concertando la frequenza, la durata e i parametri da ricercare con ARPAV la quale dovrà essere avvisata con anticipo la data del campionamento, permettendo alla stessa Agenzia l'eventuale presenza per il prelievo di contro campioni di riferimento. Dovranno essere verificati periodicamente anche i limiti allo scarico in fognatura e l'abbattimento di almeno il 70% del carico inquinante in entrata all'impianto di trattamento di Pump&Treat.
6. La ditta deve inviare il cronoprogramma dei lavori.

Il dott. Andrea Silvio Schiona responsabile dell'istruttoria per conto di ARPAV ritiene che la ditta debba chiarire come vengono gestiti i monitoraggi, la messa in sicurezza tramite emungimento e la bonifica. La ditta non ha previsto un monitoraggio ad impianto fermo pertanto si chiede che la ditta esegua un monitoraggio di almeno 1 anno da eseguire trimestralmente per verificare l'effetto rebounding.

La dott.ssa Lorena Sadocco rappresentante della Provincia di Padova concorda con le indicazioni di ARPAV e richiede inoltre che la ditta risponda in maniera esaustiva quali siano gli obiettivi di bonifica. Concorda con la Regione nel richiedere il cronoprogramma degli interventi. Si chiede alla ditta di chiarire perché il sondaggio di collaudo del terreno SC1 è stato indicato a -9 mt dal p.c. mentre la contaminazione si trova più superficialmente e definire quali campioni di terreno verranno prelevati.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera dall'impianto di trattamento proposto la ditta deve osservare dei limiti normativi e pertanto è necessario avere una portata in ingresso nei carboni attivi.

Il dott. Paolo Minotto rappresentante dell'AULSS 6 Euganea, per eseguire le opportune valutazioni e monitoraggi di aria ambiente, propone alla ditta di applicare il "*Protocollo per il monitoraggio dell'aria indoor/outdoor ai fini della valutazione dell'esposizione inalatoria nei siti contaminati*" di Settembre 2014 e di seguire le indicazioni contenute nel "Manuale operativo per il rischio chimico per i lavoratori nei siti contaminati".

Il dott. Ivano Pigato rappresentante di ARPAV concorda con la proposta dell'AULSS e ritiene

che la ditta esegua i monitoraggi di cui ai Protocolli e Manuali citati concertando con ARPAV e AULSS le modalità e il numero, la quale si riserverà l'azione di verifica che riterrà opportuno. Di regola tali monitoraggi dovrebbero essere eseguiti prima, durante e alla fine della bonifica.

Vengono collegati in videoconferenza i referenti della ditta consulente e proponente e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

**Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere la valutazione della documentazione in esame richiedendo altresì alla ditta le seguenti prescrizioni:**

1. In merito al sistema di ossigenazione in sito, la ditta deve inviare la scheda del prodotto definendo le quantità presunte e l'area di influenza in modo da poterla monitorare evitando la dispersione e diffusione di acque contaminate o comunque "alterate" al di fuori del sito di proprietà.
2. Al fine di verificare se le diverse condizioni di ossidazione della falda favoriscono in qualche modo il rilascio di metalli pesanti dal terreno, questi ultimi dovranno essere inseriti nel set analitico da considerare per il monitoraggio in corso d'opera.
3. La ditta deve eseguire concertando con l'ARPAV e l'AULSS il monitoraggio dell'aria ambiente secondo il "*Protocollo per il monitoraggio dell'aria indoor/outdoor ai fini della valutazione dell'esposizione inalatoria nei siti contaminati*" di Settembre 2014 e la valutazione di rischi associata ai lavoratori secondo il "*Manuale Operativo per il rischio chimico per i lavoratori nei siti contaminati*".
4. La ditta deve presentare la documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico anche all'ente gestore della fognatura che sarà discussa nell'occasione della prossima Conferenza di Servizi unitamente all'Ente gestore della fognatura.
5. La ditta deve eseguire il monitoraggio delle acque di falda nei piezometri considerati POC concertando la frequenza, la durata e i parametri da ricercare con ARPAV la quale dovrà essere avvisata con anticipo la data del campionamento, permettendo alla stessa Agenzia l'eventuale presenza per il prelievo di contro campioni di riferimento. Dovranno essere verificati periodicamente anche i limiti allo scarico in fognatura e l'abbattimento di almeno il 70% del carico inquinante in entrata all'impianto di trattamento di Pump&Treat.
6. La ditta deve inviare il cronoprogramma dei lavori di bonifica e dei monitoraggi.
7. La ditta deve indicare in maniera esaustiva quali siano gli obiettivi di bonifica.
8. Si chiede alla ditta di chiarire perché il sondaggio di collaudo del terreno SC1 è stato indicato a -9 mt dal p.c. mentre la contaminazione si trova più superficialmente e definire quali campioni di terreno verranno prelevati.
9. Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera dall'impianto di trattamento proposto la ditta deve osservare dei limiti normativi e pertanto è necessario avere una portata in ingresso nei filtri ai carboni attivi.
10. La ditta dovrà adottare tutte le cautele necessarie atte a garantire che la contaminazione non esca dal sito in oggetto e dovrà adottare ogni altra cautela necessaria a tutelare la salute e la sicurezza dei fruitori dell'area con particolare riferimento agli ambienti indoor (rispetto dei requisiti previsti dal D.Lgs. 81/08, D.Lgs. 152/2006 e dagli ulteriori protocolli/norme di riferimento)".

**Il termine entro cui approvare con Decreto il documento in esame già comunicato con Ns. nota prot. 487869 del 16/11/2020, viene sospeso in attesa dell'invio della documentazione integrativa richiesta entro 60 giorni dal ricevimento del presente verbale.**

Il Verbalizzante  
Dott. Simone Fassina



Il Presidente  
Ing. Loris Tomiato



*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Ing. L. Tomiato – Regione Veneto  
Dott. G. Ulliana – Regione Veneto  
Dott. S. Fassina – Regione Veneto  
Ing. C. Brancati – Regione Veneto  
Dott.ssa L. Sadocco – Provincia di Padova  
Dott.ssa A. Tessaro – Provincia di Padova  
Dott. I. Pigato – ARPAV Dipartimento di Padova  
Dott. C. Bigliotto – ARPAV Dipartimento di Padova  
Dott. A. S. Schiona – ARPAV Dipartimento di Padova  
Dott. P. Minotto – AULSS 6 Euganea

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Giovanni Caggiano	Getea Italia S.r.l. consulente di Telecom Italia S.p.a.
Andrea Preti	Telecom Italia S.p.a.